

# Google contro la disinformazione: «Russia Today e Sputnik fuori dalle News»



***Lo ha annunciato il presidente Eric Schmidt: su Google News verranno deindicizzate le notizie dei media vicini al Cremlino e accusati di campagne di disinformazione***

Google dichiara guerra alle fake news diffuse da media vicino al Cremlino. A farlo è stato Eric Schmidt in persona: l'ex Ceo, e ora presidente del Consiglio di amministrazione del colosso di Mountain View, ha promesso che *Russia Today* e *Sputnik* verranno deindicizzati da Google News per combattere la propaganda che stanno facendo con messaggi «ripetitivi, falsi o strumentalizzabili». Schmidt ha citato espressamente l'emittente televisiva e il sito, tradotto in

più di 30 diverse lingue in tutto il mondo, durante un [forum sulla sicurezza internazionale](#), sostenendo di essere impegnato nel modificare l'algoritmo alla base di Google News per prevenire le campagne di disinformazione. Questo senza però ricorrere alla censura: l'ex Ceo ha assicurato che non verrà impedito l'accesso ai rispettivi siti.

## Google coinvolta nel Russiagate

Si tratta di una mossa frutto di una maggiore consapevolezza del motore di ricerca nella battaglia contro le fake news. Va ricordato che recentemente l'azienda è stata chiamata a rispondere [davanti alle commissioni del Congresso](#) che si occupavano di indagare sul Russiagate, pur essendo stata oggettivamente [meno coinvolta](#) rispetto a Facebook. Se le pubblicità acquistate dai russi erano di scarsa entità, gli inquirenti avevano però puntato il dito soprattutto sui video caricati dall'emittente Russia Today [sulla piattaforma Youtube](#).

## Le mosse di Twitter e Facebook

Proprio poche settimane fa Twitter aveva invece annunciato la [rimozione della pubblicità](#) di Rt e Sputnik per via delle interferenze riscontrate durante la campagna presidenziale. Ma lo stesso social era stato anche accusato di aver deliberatamente [offerto più spazi pubblicitari](#) all'emittente russa. Ma anche Facebook, il gigante che più di tutti è sembrato coinvolto nelle vicende delle pubblicità acquistate dai russi, ha modificato da poco le sue [linee guida](#) per la monetizzazione sul social, garantendo [maggiore trasparenza](#) su chi compra le inserzioni pubblicitarie.